

[1] Fiat!!! In Voluntate Dei! Deo Gratias

4 Novembre 1931

Come la fiducia forma(no) le braccia ed i piedi dell'anima
Come Dio continua il lavoro della Creazione
nell'anima che fa la sua Volontà.
La Volontà D. cemento dell'umana volontà.

Mio Gesù, centro e vita della piccola anima mia, la mia piccolezza è tanta che sento l'estremo bisogno, che Tu, Amor mio, mi tieni stretta fra le tue braccia e ti muovi a pietà della mia grande debolezza. Son piccina e Tu sai che i piccoli hanno bisogno di fasce per raffermarsi le membra e del latte della mamma per alimentarsi e crescere, ed io sento il vivo bisogno che Tu mi fasci colle fasce dell'amore e, stringendomi al tuo petto divino, mi dai per cibo il latte della tua D. Volontà, [2] per alimentarmi e crescere. Senti, o Gesù, sento il bisogno della tua Vita per vivere. Voglio vivere di Te, ed allora Tu scriverai, non io, e potrai scrivere ciò che vuoi e come vuoi. Perciò il compito è tuo, non mio ed io ti presterò solo la mia mano e Tu farai tutto il resto. Così restiamo intesi, o Gesù.

Onde, abbandonandomi nelle braccia di Gesù, sentivo sussurrare al mio orecchio la sua voce dolcissima, che mi diceva:

«Mia piccola figlia, quanto più sarai abbandonata in Me, tanto più sentirai la mia vita in te ed Io prenderò il posto di vita primaria nell'anima tua. Sappi che la vera fiducia in Me forma(no) le braccia dell'anima ed i piedi per salire fino a Me e stringermi tanto forte da non potermi svincolare da lei; sicché chi non ha fiducia, non ha né braccia, né piedi, quindi è una povera storpiata. Perciò la tua fiducia sarà la [3] tua vittoria su di Me ed Io ti terrò stretta nelle mie braccia, attaccata al mio petto, per darti il latte continuo della mia D. Volontà.

Ora, tu devi sapere che, ogni qual volta l'anima fa la mia Volontà, Io riconosco Me stesso nella creatura, riconosco le mie opere, i miei passi,

Gia! !!!

G. L. 94/1937

In Voluntas Dei! Ad G.

Novembre - 4 - 1931

Come la fiducia formano le braccia e
i piedi dell'anima come Dio continua il lavoro della crea-
zione nell'anima che fa la sua Volontà. La Volontà è
mento dell'unica volontà.

Mia Gesù centro e vita della piccola anima
mia. la mia piccolezza e tanta, che sento
l'estremo bisogno che tu Amor mio mi tieni
strette fra le tue braccia, e ti muove a pietà
della mia grande debolezza. Non piccolo e tu
sai che le piccole, hanno bisogno di fasce per
raffermarsi le membra, e del latte della mamma
per alimentarsi e crescere, ed io sento il ve-
ro bisogno che tu mi fasci colle fasce dell'a-
more, e stringendomi al tuo petto divino,
mi dai per cibo il latte della tua Volontà.

[1] Fiat!!! In Voluntate Dei!

24 Luglio 1932

Come Gesù colla sua parola genera
la sua santità, bontà, ecc. nella creatura.
Follie d'amore per metterla a pari
ed a gara con Lui.

Vita mia dolcissima, Gesù, mio celeste Maestro, prendi la mia piccola anima nelle tue mani e, se vuoi, continua le tue lezioni divine sulla tua Volontà. Ne sento l'estremo bisogno d'essere alimentata dalla tua parola; del resto Tu stesso mi hai così abituata, Tu stesso mi hai dato questa forma di vita, mi hai fatto vivere di Te e della tua dolce parola. Certo che non me lo sono formato io questo modo di vivere, no, ma Tu, o Gesù, tanto che io sentivo più Te che me, e come Tu taci, mi sento spezzare [2] questa vita e, sebbene è il più duro dei miei martirii, pure sono pronta, se vuoi smettere il tuo dire, a dire *Fiat! Fiat! Fiat!* Ma abbi pietà di me e non mi lasciare sola ed abbandonata.

Onde mi sentivo tutta abbandonata nelle braccia della D. Volontà e non sospiravo altro che il Cielo. Mi sembra che non mi resta più nulla da fare, se non che finire la mia vita nella D. Volontà in terra, per ricominciarla in Cielo. Ed il mio celeste Gesù, visitando la piccola anima mia, mi ha detto:

"Mia piccola figlia del mio Volere, tu ti opprimi troppo ed Io non lo voglio. Vederti oppressa in mezzo a tanti miei beni, fai vedere che hai più l'occhio a te stessa che ai beni che il tuo Gesù ti ha dato, e da ciò fai vedere che non hai compreso bene ancora i doni ed i beni che il tuo Gesù ti ha dato. Tu devi sapere che ogni mia parola è dono e quindi [3] un bene grande che essa racchiude, perché la mia parola tiene la virtù creatrice, comunicativa, formativa, e come viene da Noi pronunciata, così forma il bene nuovo da dare alla creatura. Vedi, quante parole ti ho detto e quante verità ti ho fatto conoscere, tanti doni ti donavo, e tali doni rinchiudono beni divini, distinti l'uno dall'altro; il tutto sta che esce da Noi la parola, in cui viene formato il bene che vogliamo [far] uscire da Noi.

1 ————— B. G. 94/1937
Fiat !!!

O In Volontate Dei!

Luglio 24 - 1932

8. Come Gesù colla sua parola genera la sua santità, bontà ecc. nella creatura, folle d'amore per metterla a pari ed a gara con lui.

9. Vita mia dolcissima Gesù, mio Beato Maestro, prendi la mia puerile anima nelle tue mani, e se vuoi continua le tue lezioni divine sulla tua Volontà, ne sento l'estremo bisogno. D'essere alimentata dalla tua parola. Del resto tu stesso mi hai così abituata, tu stesso mi hai dato questa forma di vita, mi hai fatto vivere di te e della tua dolce parola, certo che non me la sono formata ^{io} questo modo di vivere no; ma tu oh Gesù, tanto che io sentiva più te, che me, e come tu fai, mi sento spazzare

[1] J.M.J. Fiat!!!
In Voluntate Dei! Deo Gratias

12 Marzo 1933

Come le cose create sono le spoglie
che coprono la D. Volontà. Esempio d'un re travestito.
La Creazione e la Redenzione stanno sempre in atto
per chiamare la creatura ad operare insieme.

Mio celeste Sovrano Gesù, nascondimi dentro del tuo Cuore Divino affinché, non fuori di Te, ma dentro del sacrario del Cuor tuo io do principio al presente volume. La penna sarà la luce del tuo Volere Divino intinta nella fornace del tuo amore, e Tu dettandomi ciò che vuoi dirmi, io farò da semplice ascoltatrice e ti presterò la carta della mia piccola anima, affinché Tu stesso scrivi ciò che vuoi, come vuoi e quanto vuoi. Badaci, mio amabile Maestro, a non farmi scrivere nulla da me, altrimenti farò mille spropositi. E tu, Sovrana Regina, nascondimi sotto del tuo manto, tienimi difesa da tutto, non mi lasciare mai sola, [2] affinché possa compiere in tutto la Divina Volontà.

Onde continuavo a pensare al "FIAT" adorabile e mi sentivo circondata da tutte le cose create, le quali ciascuna diceva:

«Io sono la Divina Volontà; quello che tu vedi al di fuori di noi sono le sue spoglie, la veste che la copre, ma dentro di noi c'è la sua vita palpitante ed operante, ed oh, come ci sentiamo gloriose, onorate, ché formiamo la veste alla Divina Volontà!»

Il sole le forma la veste di luce, il cielo la veste azzurra, le stelle la veste d'oro, la terra la veste di fiori; insomma tutte le cose aveano l'onore di formare la veste alla Divina Volontà e tutte in coro facevano festa. Io sono restata meravigliata, stupita, e dicevo tra me:

«Oh, potessi dire anch'io: io sono la veste della Divina Volontà, come mi sentirei felice!»

1 — G. L. 94/1937

M. J. Fiat !!!

Chi Volete Vieni da Gesù

Marzo 12 - 1933.

Come le cose create sono le spoglie che coprono la
D. Volontà. Esampio: Dio ne ha vestito come la Coe-
reine e la Resurrezione che sempre in alto, per chiamar
avanti la creazione ad operare insieme.

Mia Celeste Inno Geni, nascondimi dentro del tuo qua-
re D. affinché non fuori di te, ma dentro del sa-
uario del Cuor tuo, io da principio al presente
Volumi, la penna sarà la luce del tuo Volere D.
intinto nella fornace del tuo amore e dei tuoi
doni, io che vuoi Vieni io farò. Da semplice
ascoltatrice e ti presenterò la carta della mia
piccola anima, affinché tu obbedisci scrivendo ciò che
vuoi, come vuoi e quanto vuoi. Badami mio non-
bile. Maestri, o non farmi scrivere nulla da me,
altrimenti farò mille spropositi. E tu Corara
Regina nascondimi sotto del tuo mantello pie-
mente Difesa da tutto, non mi lasciare mai sola.